

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



GIOVANNI CAPPELLARI

## Ricco con i soldi pubblici

Conferenza stampa sui provvedimenti della manovra finanziaria, un giornalista chiede a Berlusconi se non è ancora troppo alto il limite dei 5000 euro per i pagamenti in contante. Risponde chiedendo, lui, quanti euro avesse in tasca. "Cinquanta! e lei?". "Nessuno, sono assistito dalla carità pubblica" ha ribattuto il premier.

**RISPOSTA** ■ Nel 1994 la Fininvest andava male, molto male. La pubblicità era in calo, il costo dei programmi aumentava, il debito con le banche era arrivato a 6000 miliardi, i creditori siciliani mandavano messaggi inquietanti e il rischio di fallire stava diventando terribilmente reale. Scendere in politica (il consiglio gli veniva soprattutto da Dell'Utri) era il modo migliore per un uomo combattivo e intelligente come Berlusconi per affrontare la situazione "prendendo il toro per le corna" e lui lo fece. Con il risultato strabiliante di diventare, quindici anni dopo, uno degli uomini più ricchi del mondo. Con l'aiuto determinante di quel "pubblico" da cui come "privato" aveva sempre tentato di non farsi vedere più di tanto. In controtendenza con il resto del paese il cavaliere, dunque, è riuscito nell'impresa, niente affatto semplice, di cancellare il (suo) debito e di moltiplicare le sue ricchezze. Usufruento, lo riconosce anche lui scherzando ma non troppo, della "carità" di una Stato che si è "svenato" ma gli permette di essere ricco, allegro ed ottimista sul futuro. Suo, naturalmente: oggi come nel 1994.

PAOLA GAIOTTI DE BIASI

## La scuola e la politica

Secondo il nostro ministro della dell'istruzione, solo chi si candida alle elezioni può fare politica; l'impegno e l'elaborazione sulle sorti del paese è insomma riservato a un ceto politico professionale, non è un diritto dei cittadini. E' ovvio che a scuola non si deve fare propaganda politica; ma il compito professionale di formare le nuove generazioni obbliga a misurarsi, nelle forme giuste, con la politica e almeno per due aspetti fondamentali. In primo luogo perché non

si trasmette ai giovani cultura, e cultura civile, anche in ambito letterario o scientifico, ignorando i nodi delle sfide politiche del nostro tempo: in secondo luogo perché l'autonomia su cui si basa istituzionalmente la scuola italiana significa anche che docenti, genitori, studenti, sono soggetti attivi della elaborazione delle politiche scolastiche. Pretendere di espungere il senso politico profondo, serio, motivato, non partitico, di ciò che facciamo, dalla esperienza professionale, sociale, di relazione non è solo il segno di una debolezza, della paura di essere contraddetti, ma mette in evidenza anche una concezione statalista del bene comu-

ne e della gestione dell'amministrazione, estranea alla Costituzione italiana.

ROBERTO VERNOCCHI

## "Barbaro" è lui

Bondi ha affermato di sapere già di vivere in un paese incivile ma che le accuse che lo coinvolgono lo convincono di essere in un paese barbaro. Personalmente condivido le opinioni di questo "onorevole", che ha giurato fedeltà alla Costituzione di un Paese incivile e dal quale riceve lautissimo stipendio, quando vedo e sento lui in televisione e leggo le sue profonde dissertazioni sullo stato felice del paese, sull'efficienza del Governo e sulla incapacità di essere ottimisti in questo stato di cose in cui è sprofondata l'Italia. Vedere, sentire, leggere e ammirare la faccia estasiata del Bondi quando parla del cav. Berlusconi mi fa sentire abitante, anche se passivo, di un paese incivile, poiché tale è uno Stato in cui ci sono elettori che fanno sì che un individuo come il Bondi e tanti altri del Partito dell'Amore ci governino.

ACHILLE DELLA RAGIONE

## Il caffè "sospeso"

Basta recarsi in qualsiasi caffè del centro storico di Napoli, naturalmente non elegantemente vestiti, e chiedere se vi è qualche caffè "sospeso". Quasi sempre la risposta sarà positiva e il poveraccio potrà sorbire con calma la preziosa bevanda, ringraziando col pensiero il generoso quanto sconosciuto donatore, che ha pagato anche per chi non può pagare. Probabilmente il nostro ministro, fortunatamente ex, credendo di stare a Napoli, aveva cominciato a girare per gli studi notarili, chiedendo se qualcuno avesse acquistato una casa o almeno mezza

per uno sconosciuto bisognoso. Ma non si trovava nella nostra città, altrimenti alla prima richiesta sarebbe stato apostrofato, senza cattiveria: "Ca ni sciuno è fesso".

RICCARDO FORNENGO

## Petrolio e benzina

Dal 7 aprile al 19 maggio il prezzo del barile di petrolio è diminuito del 16% da 86,84 dollari a 69,44. Il prezzo espresso in euro è sceso da 64,83 a 56,65 (meno 13%), qualcuno ha notato la stessa diminuzione nel prezzo al consumo? E il Governo che tanto parla di sacrifici, a chi si rivolge?

CRISTIANO MANTORELLA

## Pubblicità bugiarda

Ho visto trasmettere in televisione, appena ieri, la pubblicità di Mediolum. Lo spot spiega che l'economia mondiale è in "forte crescita". Capisco che la pubblicità ha lo scopo di suggestionare lo spettatore, ma questa volta si sta esagerando. Addirittura affermare che l'economia sia in forte crescita, un'idea equivalente a suggerire di piantare il denaro nel terreno e aspettare che cresca l'albero di monete d'oro. Insomma, non siamo più nel settore economico ma nella mondo delle favole.

FRANCESCO SENESE

## Lo yacht di Piersilvio

Il presidente Berlusconi con la frase "siamo tutti sulla stessa barca", intendeva invitare tutti noi italiani a bordo del nuovo yacht da ben 37 metri (costato 18 milioni di euro) del figlio Pier Silvio? Non riesco a trovare altra interpretazione.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

